

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2209

PAPERONI SEVERINO

Curia Generalizia - Roma

B. D.

2209



142 bis

M. R. Padre,

Le annuncio con profondo dolore che il nostro Religioso Laico Professo

PAPERONI SEVERINO

è passato a miglior vita stamane alle ore 10 per *steccosi progressiva della trachea*.

Il suo elogio si può riassumere brevemente in due parole: *fu un ottimo religioso, fu l'amico di tutti*.

Nato in Colleluce (Marche) il 17 Gennaio 1838 da Pietro Paperoni e Annamaria Botta, virtuosi coniugi, mostrò fin dall'età giovanile indole mitissima, generosità di cuore, profonda pietà.

Bramoso di dedicarsi interamente al Signore venne a Roma nel 1865, e fu accettato nella nostra Congregazione in questa *Pia Casa*, dove poi rimase tutta la sua vita fino a questo giorno, nel quale il Signore lo ha invitato all'eterno guiderdone.

Compì il suo Noviziato nell'esercizio di non comuni virtù, emise i suoi voti semplici nel 1873 e i voti solenni nel 1876.

Esercì l'ufficio di Prefetto per 22 anni dedicandosi alla cristiana e civile educazione dei giovani con tanto zelo e con tanta dolcezza di animo, che i suoi alunni lo ricordarono sempre col più grato affetto, e venivano spesso a visitarlo e a riceverne ancora qualche buon consiglio.

In seguito i Superiori gli affidarono l'ufficio di Economo; ed Egli attese ai nuovi impegni con uno spirito di esemplare sacrificio, e di così spechciata rettitudine, che difficilmente potrà dimenticarsi.

Seppè in breve acquistarsi la stima o la fiducia delle più insigni Famiglie, le quali ricorrevano a lui per favori e per consigli; e **Fr. Severino**, a sua volta, approfittava della comune benevolenza acquistatasi per trovare aiuti a vantaggio degli infelici che si rivolgevano in gran numero a lui per avere soccorsi od occupazioni.

Pure, in mezzo a sì molteplici opere di carità, conservò uno spirito schietto e semplice, tutto pieno di attenzioni e di riguardi verso i suoi Confratelli, che amava quanto se stesso.

Però la nota più ammirabile della sua vita fu l'obbedienza incondizionata ai Superiori, le cui disposizioni Egli venerava e adempiva fino allo scrupolo, e anche quando non fossero state conformi al suo giudizio, le abbracciava con eguale gioia e compiacimento.

Può dunque bene immaginare la Paternità Vostra quanto largo compianto di ammirazione e di affetto abbia lasciato fra noi questo ottimo Fratello **Severino Paperoni**.

Ora, sebbene al dire della Scrittura, la morte del giusto sia per lui il refrigerio delle pene e il principio della vera gloria, raccomandando tuttavia alla carità della P. V. M. R. il nostro caro estinto, affinché i solleciti suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni gli aprano più presto le porte del Cielo, se mai per alcun néo si trovasse ancora nel carcere di espiazione.

Mi raccomando alle Sue preghiere, e La riverisco con tutto ossequio

Roma, 19 Luglio 1907.

Devoto in Cristo Confratello
P. GIOVANNI MUZZITELLI C. R. S.
Rettore della Pio Casa degli Orfani



Orfanotrofo Maschile
Piazza Capriana-ESOMA

Motto R. P. Superiore dei Somaschi
Chiesa di S. Bartolomeo
(Lombardia) Vercurago per Somasca

B. D.



2209

AR

907

M. R. Padre,

Le annunzio con profondo dolore che il nostro Religioso Laico Professo

PAPERONI SEVERINO

è passato a miglior vita stamane alle ore 10 per steccosi progressiva della trachea.

Il suo elogio si può riassumere brevemente in due parole: *fu un ottimo religioso, fu l'amico di tutti.*

Nato in Collicelle (Marone) il 17 Gennaio 1838 da Pietro Paperoni e Annamaria Botta, virtuosi coniugi, mostrò fin dall'età giovanile indole mitissima, generosità di cuore, profonda pietà.

Branoso di dedicarsi interamente al Signore venne a Roma nel 1865, e fu accettato nella nostra Congregazione in questa *Pia Casa*, dove poi rimase tutta la sua vita fino a questo giorno, nel quale il Signore lo ha invitato all'eterno guiderdone.

Compiò il suo Noviziato nell'esercizio di non comuni virtù, emise i suoi voti semplici nel 1873 e i voti solenni nel 1876.

Esercì l'ufficio di Prefetto per 22 anni dedicandosi alla cristiana e civile educazione dei giovani con tanto zelo e con tanta dolcezza di animo, che i suoi alunni lo ricordarono sempre col più grato affetto, e venivano spesso a visitarlo o a ricavarne ancora qualche buon consiglio.

In seguito i Superiori gli affidarono l'ufficio di Economo; ed Egli attese ai nuovi impegni con uno spirito di esemplare sacrificio, e di così specchiata rettitudine, che difficilmente potrà dimenticarsi.



Orfanotrofo Maschile
Piazza Capranica-ROMA

Motto S. P. Superiore
Chiesa di S. Bartolomeo
(Lombardia) Vercuraturo



Fig
897

FR. PAPERONI SEVERINO

PROFESSO IN SANTA MARIA D'ACQUIRO IN ROMA.

13
56118

D. - Perché é vero, et unico Figliolo di Dio Padre onnipotente.
R. - Come é vero Dio?

D. - Perché é vero, ed unico figliolo della gloriosa Vergine Maria.
R. - Che vuol di Chri to?

D. - Vuole di Unto con la sovrabbondante gratia dello Spirito Santo, come vero Re sopra tutti i Re, e vero Messia.
R. - Che vuol dire Giesù?

D. - Vuol dir Salvatore.
R. - Perché si chiama Salvatore?

D. - Perché ci ha salvati, et liberati dal demonio, dal peccato, et dalla morte eterna, ricomparati oci col suo preciosissimo Sanguine.
R. - Per qual cagione venne il Signor nostro Giesù Christo di cielo in terra?

D. - Per liberarci dalle mani del demonio nostro nimico, et per insegnarci la via del Paradiso.
R. - Come ci ha liberati dal nostro nemico?

D. - Morando per noi nel legno della croce.
R. - Come ci ha insegnata la via del Paradiso?

D. - Predicando, et insegnandoci la sua santa dottrina.
R. - Qual' é questa dottrina?

D. - E' quella, che Giesù Christo nostro Signore ci ha in-

768



SEVERINO PAPERONI

NATO IN COLLELUCE
DI SANSEVERINO-MARCHE
IL 17 GENNAIO 1833
LAICO PROFESSOR
NELLA CONGREGAZIONE ROMANCA
FIN DAL 1876
DI CUOR MITE E GENEROSO
SCHIETTAMENTE PIU
AMICO A TUTTI
ASSAI TENERO DEI GIOVANNI ORFANI
LI RESSE COME PREZETTO
PER ANNI 22
IN S. MARIA IN AQUERO A ROMA
NE CUOR POSCIA CON GRAVE ACCORTEZZA
GLI INTERESSI DOMESTICI
IVI COMPLANTO DA QUANTI LO CONOSSE
IL 19 LUGLIO 1907
PLACIDAMENTE RESSE L'ANIMA A DIO
IL SUO FIGLIO D. IGNAZIO PAPERONI
QUESTA MEMORIA
NELL'ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE